

16 febbraio 2012 13:30

■ ■ ITALIA: Lo scarso livello di salute degli immigrati. Rapporto ISS

Oltre 7 immigrati su 10 nel nostro Paese vivono in condizioni di grave disagio e più del 10% soffre di disturbi psicologici. Il dato è emerso in occasione del convegno 'Salute della popolazione migrante', promosso dalla Rete 'Italian National Focal Point' dell'Istituto superiore di sanità (Iss).

Secondo i più recenti dati dell'Area sanitaria Caritas, presentati oggi, su un campione di 391 migranti visitati nel servizio di medicina generale del poliambulatorio Caritas di Roma per persone in condizione di fragilità sociale (immigrati non inseriti e richiedenti asilo), il 73,65% riporta gravi difficoltà di vita in Italia e più del 10% soffre di un disturbo post traumatico da stress (PTSD). Inoltre, per ogni difficoltà post-migratoria in più, il rischio relativo di avere un PTSD aumenta di 1,19 volte.

"I dati emersi oggi attraverso il lavoro della Caritas in collaborazione con il nostro Focal Point ci dicono che oltre 7 stranieri su 10 nel nostro Paese vivono in condizioni di grave disagio. - sottolinea il presidente dell'ISS Enrico Garaci - Questo, unitamente al fatto che più del 10% soffre di un disturbo post traumatico da stress, conferma che il concetto di cura è un concetto globale e va oltre il singolo intervento terapeutico'. Nella popolazione immigrata, rileva Garaci, 'è fondamentale un'attenzione altissima alla sofferenza psichica che può riflettere forti disagi materiali, senza dimenticare che anche lo sradicamento e la solitudine possono far ammalare il corpo, in quell'unità indivisibile che è la persona".

Oltre alle malattie infettive, dunque, è necessario considerare per i migranti anche la condizione di fragilità psicologica. Infatti, avvertono gli esperti, esiste un vero 'intreccio tra rischio psicopatologico e rischio infettivo'.